

LA LOTTA AL COVID di Fabrizia Sernia

Quarta dose in grave ritardo Il Gimbe suona la sveglia

La battaglia contro il Covid non è ancora vinta. I contagi tornano a salire, con un incremento del 18,7% in una settimana, pari a 177.877 nuovi casi, con alcune regioni che spiccano, come la Calabria, dove la crescita è del 56,4%. La campagna per la quarta dose è in clamoroso ritardo: 14,3 milioni di over 60 e "fragili" non hanno fatto il secondo booster. A lanciare l'alert è la Fondazione Gimbe che da una parte, nel monitoraggio della settimana 17-23 agosto, segnala il calo di poco più del 15% sia delle terapie intensive, sia dei ricoveri ordinari.

a pagina XII

MEZZOGIORNO CHE IMPOVERISCE TUTTA L'ITALIA

Insieme al calo demografico, il Mezzogiorno registra anche la desertificazione dei "think tank" e dell'associazionismo: un impoverimento culturale che influisce in negativo sulla crescita

I DATI DELLA FONDAZIONE GIMBE

Contagi Covid in risalita: all'appello per la quarta dose mancano ancora 14,3 milioni di over 60 e di "fragili"

di FABRIZIA SERNIA

La battaglia contro il Covid non è ancora vinta. I contagi tornano a salire, con un incremento del 18,7% in una settimana, pari a 177.877 nuovi casi, con alcune regioni che spiccano, come la Calabria, dove la crescita è del 56,4%. La campagna per la quarta dose è in clamoroso ritardo: 14,3 milioni di over 60 e "fragili" non hanno fatto il secondo booster. A lanciare l'alert è la Fondazione Gimbe che da una parte, nel monitoraggio della settimana 17-23 agosto, segnala il calo di poco più del 15% sia delle terapie intensive, sia dei ricoveri ordinari, rilevando viceversa l'incremento dei decessi, stabile al +1,7% (759 nel periodo), e dall'altra parte avverte: «Senza un piano di preparazione per l'autunno-inverno, si rischia ancora una volta di inseguire il virus».

OLTRE 25MILA NUOVI CASI AL GIORNO

«Nella campagna elettorale - dice il presidente Gimbe, Nino Cartabellotta - la pandemia ha trovato posto solo per strumentalizzazioni politiche. I dati, però, mostrano

che ci affacciamo alla stagione autunno-inverno in una situazione non favorevole. La discesa della quinta ondata sembra essersi arrestata e in piena estate la circolazione virale resta molto alta rispetto agli anni precedenti: al 23 agosto oltre 750mila positivi (numero ampiamente sottostimato), un tasso di positività dei tamponi antigenici al 17,4% e una media di oltre 25mila nuovi casi al giorno».

La popolazione a rischio di malattia grave, sottolinea Cartabellotta, è molto numerosa: «Al 24 agosto, prendendo in considerazione over 60 e fragili, al lordo delle persone guarite temporaneamente protette, si contano 893mila non vaccinati, 1,91 milioni senza terza dose e 14,3 milioni senza quarta dose, la cui campagna di somministrazione sconta un clamoroso ritardo. Inoltre non è ancora stato reso pubblico alcun piano di preparazione per la stagione autunno-inverno, fortemente invocato da Gimbe».

Gimbe, quindi, in linea con quanto raccomanda l'Oms Euro-

pa: aumentare le coperture vaccinali (con tre dosi) nella popolazione generale; offrire la quarta dose alle persone a rischio dopo 120 giorni dalla somministrazione della terza; promuovere l'utilizzo delle mascherine in ambienti chiusi e sui mezzi pubblici; aerare gli spazi pubblici affollati, quali scuole, uffici, bar e ristoranti, mezzi di trasporto pubblico; applicare rigorosi protocolli terapeutici per le persone a rischio di malattia grave».

SENZA TERZA DOSE

7,63 MILIONI DI PERSONE

L'appello a fare meglio punta anche alle terze dosi. Al 24 agosto



Peso: 1-5%, 13-64%

le hanno ricevute poco più di 40 milioni di persone, su una platea ufficiale di 47.703.593 persone. Il tasso di copertura nazionale è dell'84%, con sensibili differenze regionali: dal 78,2% della Sicilia all'87,9% della Lombardia. Sono 7,63 milioni le persone che non hanno ancora ricevuto la dose *booster*. Di queste, però, soltanto 5,08 milioni possono riceverla subito. I restanti 2,56 milioni non possono riceverla nell'immediato, perché guariti da meno di 120 giorni.

**DECESSI QUOTIDIANI
A QUOTA 108**

Ci sono inoltre 6,82 milioni di non vaccinati, ovvero le persone di età superiore a 5 anni che non hanno ricevuto nemmeno una dose di vaccino. Di queste 5,51 milioni sono attualmente vaccinabili, mentre i rimanenti 1,31 milioni sono temporaneamente protetti

perché guariti da meno di 180 giorni. Complessivamente, ha ricevuto almeno una dose l'88,2% degli idonei, 50.826mila persone. L'86,7% (49.962.000) ha completato il ciclo vaccinale.

Il capitolo decessi è un altro elemento di preoccupazione. La media è di 108 al giorno. Erano 107 la settimana precedente: un numero che «nel nostro Paese rimane molto elevato - sottolinea Cartabellotta - Secondo i recenti dati dell'Iss sui decessi di persone con diagnosi di Covid-19 tra il 24 giugno e il 24 luglio 2022, il tasso grezzo di mortalità per 100mila persone è molto più elevato tra i non vaccinati che tra i vaccinati con tre dosi: 19,1 contro 5,3 per la fascia 60-79 anni e 327,2 contro 48,2 per gli over 80».

In questo contesto, l'invito del numero uno **Gimbe** ad adottare le

opportune contromisure. «In assenza di certezze su quando sarà pienamente operativo il nuovo Esecutivo, il rischio è di trovarsi in pieno autunno a inseguire il virus per l'ennesima volta, a danno dei fragili e dell'assistenza sanitaria ai pazienti con altre patologie».

L'allarme: «Non è ancora stato reso pubblico alcun piano per la stagione autunno-inverno: il rischio è di trovarsi in pieno autunno a inseguire il virus per l'ennesima volta»

La campagna per la quarta dose è in clamoroso ritardo: 14,3 milioni di over 60 e di "fragili" non hanno fatto ancora il secondo booster. E per quanto riguarda le terze dosi va registrato che le hanno ricevute poco più di 40 milioni di persone, su una platea di 47,7 milioni

